



Festival Piemonte Movie 2009

Un anno di cinema sotto la Mole
IX Edizione

AREA31

“LA TV DELLE RAGAZZE. Una trasmissione laboratorio”

a cura di *Claudio Di Minno*

La Tv delle ragazze è un programma ideato da Valentina Amurri, Serena Dandini e Linda Brunetta, la cui prima puntata (prodotta presso il Centro di Produzione Rai di Torino come tutte le altre delle due serie della trasmissione) è andata in onda su Rai Tre, alle ore 21.30 di lunedì 19 settembre 1988.

Così Serena Dandini racconta la genesi del programma: “L' idea è venuta a Bruno Voglino e noi abbiamo accettato la sfida: soltanto donne, anche dietro le quinte. Abbiamo girato tutti i piccoli teatri per scovare attrici brillanti. Volevamo distruggere l'immagine stereotipata di donna che dava la tv, un'immagine decisamente umiliante: dalla segretaria alla suocera, dalla casalinga alla *supermanager*, dalla *sexy* alla *valletta*”. Amurri e Brunetta ricordano così il loro metodo di lavoro: “Un modo tipicamente femminile, che seguiamo ancora oggi. Ci troviamo a discutere e a trovare spunti a casa di una o dell'altra, dopo aver preso il the e aver parlato dei nostri problemi: una cosa che gli uomini non farebbero mai. Per loro il lavoro è lavoro”. Anche le modalità di selezione delle attrici è stato piuttosto atipico, come dimostra il racconto che Serena Dandini fa del provino di Cinzia Leone. Durante le selezioni giunse nel luogo stabilito Cinzia Leone che al citofono si annunciò alle autrici, le quali le dissero di entrare. Al che l'attrice replicò: “No, devo andare dal dentista, arrivo più tardi”. Un comportamento “atipico”, ma vincente: la Leone fu subito scelta.

Più in generale sarà l'intero clima di lavoro ad essere davvero atipico. Angela Finocchiaro ha affermato: “Ci si divertiva da impazzire, senza ritegno. Insieme abbiamo aperto una nuova strada”. Strada difficile, se consideriamo un certo ostracismo che agli inizi l'esperienza attirò su di sé: infatti, molti mal accolsero un programma di comicità tutta al femminile, in un mondo - anche quello televisivo- dominato da un potere maschile. Come ricorda Lella Costa: “Ce l'abbiamo fatta da sole: io credo che la comicità non abbia sesso, e tuttavia noi partiamo sempre svantaggiate”.

L'attenzione del pubblico si consolidò nel corso della seconda serie, quando al gruppo già al lavoro nella prima (gruppo costituito da Syusy Blady, Alessandra Casella, Lella Costa, Serena Dandini, Tosca D'Aquino, Orsetta De Rossi, Olga Durano, Carla Fioravanti, Isa Gallinelli, Cinzia Leone, Monica Scattini, Angela Finocchiaro) si aggiungono stabilmente anche Iaia Forte, Silvia Irene Lippi, Maria Amelia Monti, Sabina Guzzanti. Sempre nella seconda serie compare Giorgio Tirabassi, che resterà l'unico “uomo del programma”, se si





Festival Piemonte Movie 2009

Un anno di cinema sotto la Mole
IX Edizione

esclude Francesco Vairano che sin dalla prima serie introduce, al posto delle consuete “Signorine Buonasera”, la trasmissione al pubblico di Rai Tre.

Il programma segna una netta discontinuità rispetto alla tradizione della televisione italiana dell'epoca: lo studio è un grande *set* costruito sul modello di una gigantesca *casa di bambola*. E una bambola in effetti c'è: una Barbie in carne e ossa (Carla Fioravanti) protagonista di un siparietto ogni puntata. Da notare un aspetto curioso e perfettamente in linea con l'approccio “femminile del programma”: questa particolarissima Barbie è costantemente attesa dal fidanzato Ken, che è “interpretato” da un manichino, a simboleggiare la funzione dell'uomo “oggetto” in una società che solitamente, al contrario, riserva questo trattamento alla donna. Nelle varie stanze di questa casa di bambola troviamo diversi personaggi ricorrenti: la portinaia (Francesca Reggiani), la giornalista del telegiornale (Alessandra Casella), le redattrici del programma musicale e la sua conduttrice (Maria Amelia Monti, Silvia Irene Lippi e Serena Dandini). Tra gli *sketch* della trasmissione, imitazioni (Cinzia Leone nei panni di Raissa Gorbaciov e Francesca Dellera), parodie di personaggi noti (Cinzia Leone “inventa” Santina Palermo, versione rivista e scorretta della cantante Sabrina Salerno) parodie di *spot* celebri (tutti con Angela Finocchiaro protagonista), ma anche numerosi “programmi nel programma” come *Chi s'è visto s'è visto* (Monica Scattini alle prese con persone scomparse, sul modello di *Chi l'ha visto?*) e *La finestra sulla coppia* (Tirabassi interpreta il ruolo di un uomo che ogni settimana è impegnato con una donna diversa che gli spiega - senza che mai lui capisca nulla- il perché lei lo stia lasciando...), ma anche la *soap-opera Cercasi shampista* e la serie *Gli Harrington* (quest'ultima calcata esattamente sul modello di *Dynasty*, con tanto di nomi e personaggi acutamente parodiati). Visti oggi, alcuni passaggi della trasmissione assumono un carattere decisamente anticipatore: per esempio, gli *sketch* dal titolo *Cosa pensano le italiane di...*, con Sabina Guzzanti protagonista, ricordano da vicino la tendenza della tv odierna a intervistare i passanti delle nostre città interrogandoli su qualsiasi questione, meglio se del tutto inutile.

In generale, *La Tv delle Ragazze* ha un ruolo molto importante per l'evoluzione di una parte importantissima della comicità televisiva italiana, tanto da configurarsi come vera e propria trasmissione laboratorio: una volta terminata la seconda serie, infatti, una parte del gruppo di lavoro si cimenterà in un altro programma, *Scusate l'interruzione*. Tra i nuovi attori impegnati nel progetto anche Corrado Guzzanti. Seguiranno fortunate trasmissioni diventate veri *cult* del piccolo schermo: *Avanzi*, 1991-1993, *Tunnel*, 1994, *Pippo Chennedy Show*, 1997, *La posta del cuore*, 1998, e *L'Ottavo nano*, 2000-2001. Cambieranno i titoli, cambieranno molti dei protagonisti, ma del “capostipite” *La Tv delle Ragazze* resterà lo stesso spirito ironico e dissacrante.

